

Alleg "E"

ALL. E DEL ROG. N. 266

CASERMA DANTE ALIGHIERI SCHEMA DESCRITTIVA Allegato " " al repertorio n.	Provincia:	Ravenna
	Comune:	Ravenna
	Indirizzo principale:	Via Nino Bixio Via Port'Aurea Via Guidarello Guidarelli

Porzione Immobiliare ubicata in Comune di Ravenna

Codice Identificativo: RAB0061-RAB00262-RAB0063

DESCRIZIONE IMMOBILIARE E CONFINI

La Porzione Nord del complesso immobiliare denominato "Caserma Dante Alighieri" sito in Ravenna (RA), è parte di un più ampio isolato urbano. La porzione immobiliare oggetto di compra-vendita comprende un'area urbana, con sovrastanti fabbricati, già adibito a Caserma dell'Esercito Italiano, di forma pressoché rettangolare e giacitura piana, confinante a nord con via Guidarello Guidarelli, ad est con via Nino Bixio, ad Ovest con via Port'Aurea, e a sud, in parte con la particella 143 sub. 2 del foglio 77 del Catasto Fabbricati del Comune di Ravenna - Sez. Urb. RA intestata alla ditta Comune di Ravenna con sede in Ravenna C.F. 00354730392, immobile adibito a Istituto Scolastico, ed in parte con la restante porzione della Caserma censita al mappale 782 del foglio 77 del Catasto Fabbricati del Comune di Ravenna - Sez. Urb. RA intestata alla ditta Demanio dello Stato con sede in Roma C.F. 80207790587, con il sub.6/parte sud della particella 141 del foglio 77 (già sub 2) del Catasto Fabbricati del Comune di Ravenna - Sez. Urb. RA intestata alla ditta Demanio dello Stato Ramo Difesa Esercito con sede in Roma C.F. 80193210582, e mappale 140 del foglio 77 del Catasto Terreni del Comune di Ravenna - Sezione Ravenna intestata alla ditta Demanio dello Stato Ramo Difesa Esercito con sede in Roma C.F. 80193210582.

Sulla porzione immobiliare oggetto di compra-vendita sono riconoscibili edifici aventi valenza storico/artistica tra cui un immobile che si sviluppa ad "L" in adiacenza di via Nino Bixio e via Guido Guidarelli ed altro modesto manufatto disposto in adiacenza alle mura storiche poste lungo via Port'Aurea; tali fabbricati appartenevano al complesso storico denominato "Il Collegio dei Nobili" e

dalla fine del XIX secolo hanno ospitato presidi militari: nel 1871 il distretto militare si insediò nei locali dell'ex Collegio e qui rimase fino alla seconda guerra mondiale, successivamente lo stesso fu trasferito a Forlì e la caserma, col nuovo nome di "Dante Alighieri", divenne sede del presidio militare col 3° Reggimento di Artiglieria Contraerea.

Il fabbricato ad L, per la porzione su via N. Bixio, si eleva su 4 piani fuori terra: piano terra, piano ammezzato, piano primo e piano secondo; presenta struttura in muratura portante ed il tetto a falde con struttura lignea e rifinita con manto di copertura in tegole di laterizio. I solai interpiano sono realizzati con diverse tipologie strutturali: per la maggior parte sono costituiti in legno, costruiti con volte sia del tipo a botte ribassata e sia del tipo a crociera. L'altra ala del complesso edilizio summenzionato, quella su via Port'Aurea, si sviluppa su 2 piani fuori terra e presenta caratteristiche strutturali ed architettoniche simili a quelle del fabbricato sopra descritto, presentando un porticato al piano terra nel suo prospetto longitudinale interno. L'altro fabbricato assoggettato, come i due precedenti, al vincolo di valore storico-artistico si presenta di ben più modeste dimensioni rispetto al complesso precedentemente descritto: presenta unico piano fuori terra, realizzato con struttura portante in mattoni e copertura a falde inclinate realizzate con struttura lignea.

Gli altri edificati presenti all'interno della porzione immobiliare sono stati realizzati successivamente ai fabbricati sopra descritti in funzione dell'esigenze logistiche/operative dell'Amministrazione Militare. Presentano caratteristiche tipologiche ed architettoniche simili quali la struttura portante in muratura, finiture realizzate con intonaco e tinteggiatura esterna, infissi esterni in alluminio, solaio di copertura caratterizzato da struttura portante lignea o in latero-cemento e finitura in laterizio o con pannelli di amianto, solai interpiani, laddove esistenti, realizzati in latero-cemento. Gli stessi erano funzionali all'attività militare.

Al fine di una migliore identificazione si allega alla presente scheda sotto la lettera "A" una planimetria, su estratto di mappa catastale, in cui quanto sopra descritto risulta identificato con perimetro di colore rosso.

INDIVIDUAZIONE CATASTALE

Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Ravenna

Ufficio Provinciale – Territorio Servizi Catastali di Ravenna
CATASTO FABBRICATI DEL COMUNE DI RAVENNA

In ditta: **DEMANIO DELLO STATO – RAMO DIFESA ESERCITO**

Sez. Urbana	Foglio	particella	Subalterno	Categoria	classe	Consistenza	Superficie catastale (m ²)	Rendita (€)
RA	77	141	3	B/1	1	109 mc.	40 mq.	41,09
RA	77	141	4	B/1	1	928 mc.	204 mq.	349,87
RA	77	141	7	B/1	1	38573 mc	7500 mq.	14.542,41

Classamento e rendita proposti (D.M. 701/91) per il solo subalterno 7

Precisazione catastale:

Il subalterno 7 deriva dal frazionamento del subalterno 2 in atti dal 15 dicembre 2017.

A miglior identificazione di quanto in tabella indicato, si allegano sotto la lettera "B", in un unico contesto, le planimetrie e l'elaborato planimetrico dell'intero complesso denominato Caserma Dante Alighieri.

PROVENIENZA

Quanto sopra risulta individuato come bene di proprietà dello Stato, ai sensi del Decreto Legge 25/09/2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23/11/2001, n. 410, e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11-quinques del D.L. 30/09/2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 02/12/2005, n. 248, e successive modifiche ed integrazioni, con Decreto individuativo emanato dal Direttore dell'Agenzia del Demanio in data 07/12/2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12/12/2017, serie generale n. 289

VINCOLI



Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna ha decretato in data 30 agosto 2011 che il bene denominato **"Ex Collegio dei Nobili e area pertinenziale"**, sopra individuato, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo. Il suddetto Decreto è stato **trascritto presso l'Ufficio del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Ravenna il giorno 8 maggio 2013 al n. 4832 di formalità.**

AUTORIZZAZIONI/PRESCRIZIONI

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna ha autorizzato in data 24 novembre 2014, ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile denominato **"Ex Collegio dei Nobili e area pertinenziale, poi Caserma Dante Alighieri"**, sito in via Nino Bixio n. 21 e via Port'Area, Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, segnato in Catasto al N.C.E.U. al foglio 77 particella 141 sub. 2/parte nord, sub. 3, sub. 4.

L'autorizzazione risulta trascritta presso l'Ufficio del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Ravenna in data 9 febbraio 2016 al n. 1269 di formalità e nella quale sono indicate le prescrizioni di cui al seguente tenore letterale:

"Immobile denominato "ex Collegio dei nobili e area pertinenziale, poi Caserma Dante Alighieri" sito in via Nino Bixio n. 21 angolo via di Porta Aurea n. 26, dichiarato di interesse culturale ai sensi degli articoli 10 e 12 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i con d.d.r. 30/08/2011. Il presente provvedimento autorizza ai sensi dell'art.55, comma 3 del d. lgs. n. 42/2004 e s.m.i., l'alienazione del bene segnato al catasto fabbricati al fg.77 part.141. sub 2/parte nord, sub 3 e sub 4 come individuato nella planimetria allegata al titolo, con le seguenti prescrizioni e condizioni:

- 1. l'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sull'immobile sottoposta a preventiva autorizzazione della competente soprintendenza ai sensi dell'articolo 21, commi 4 e 5 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i;*
- 2. l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente comunicata alla competente soprintendenza, ai sensi dell'articolo 21, comma 4*

del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i."

Il Decreto e l'autorizzazione all'alienazione, vengono allegati alla presente scheda, in un unico contesto, sotto la lettera "C".

STATO OCCUPAZIONALE

Libero al rogito

ASPETTI AMBIENTALI

Presenza Materiali Contenenti Amianto (MCA)

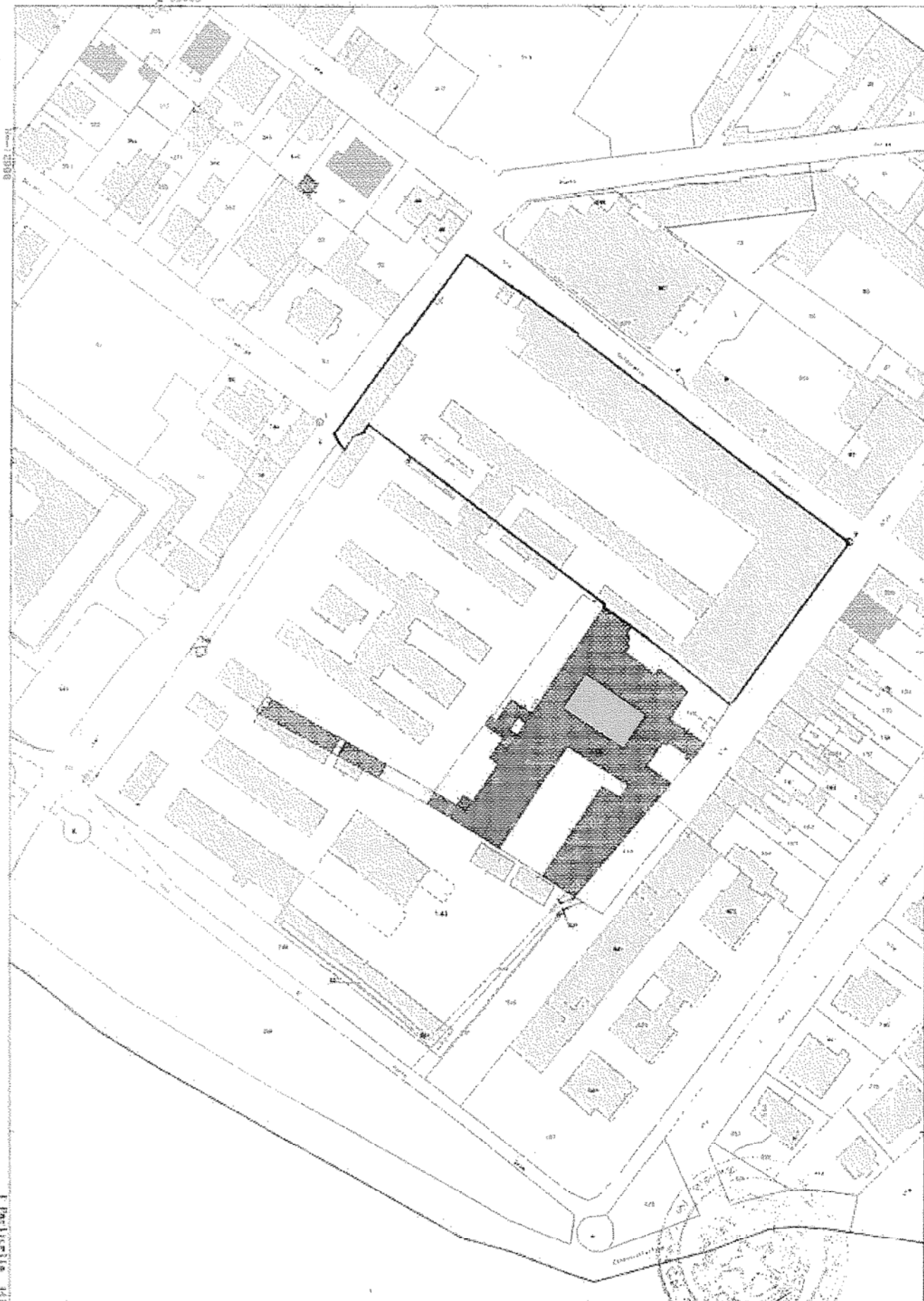


A

E-00000

Divisione Provinciale di Ravenna - Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SERGIO MOTTA

Via del casale per fini utilitarie



Comune RAVENNA/A
Foglio 77

Scala originale 1:1000
Dimensione cartacee 386 000 x 276 060 metri

13 Dic 2017 14 37 41
Prot. n. 7231594/2017

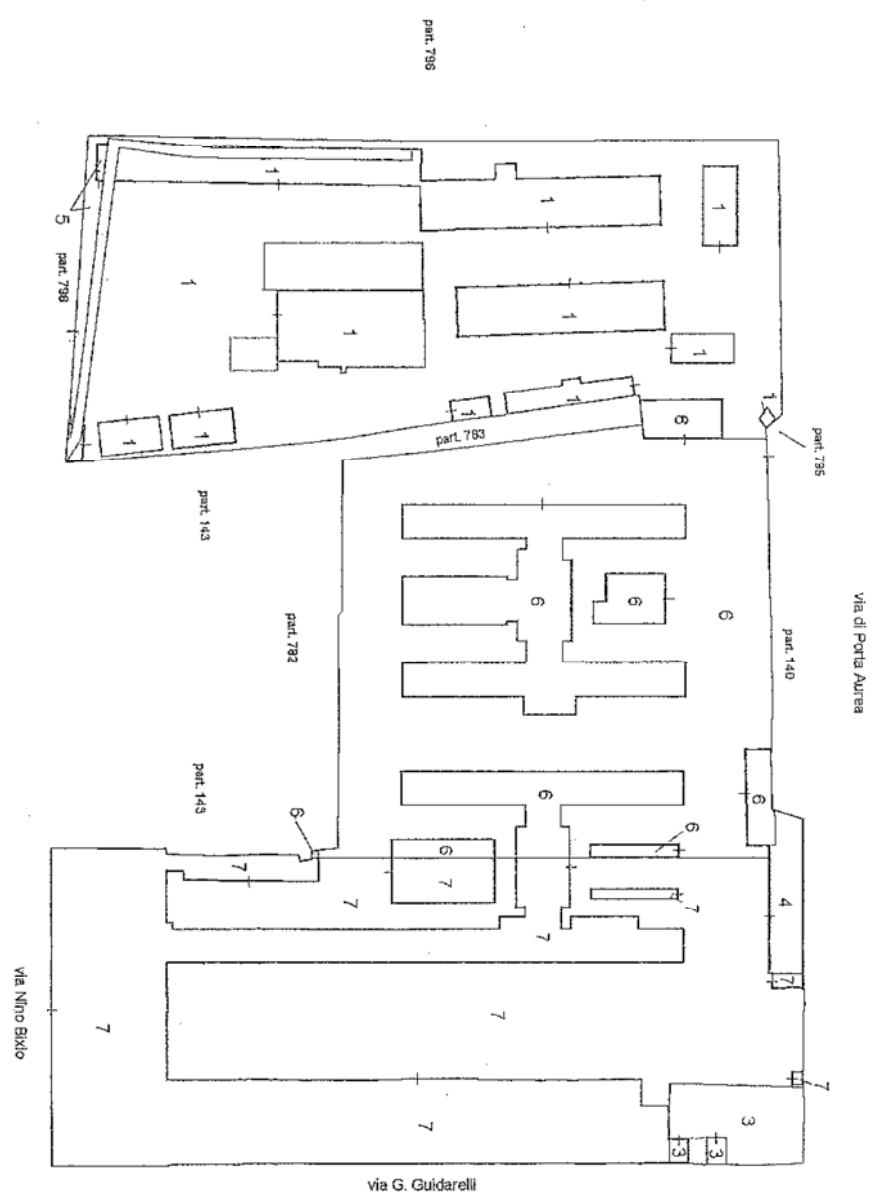
[Handwritten signature]

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio provinciale di Ravenna

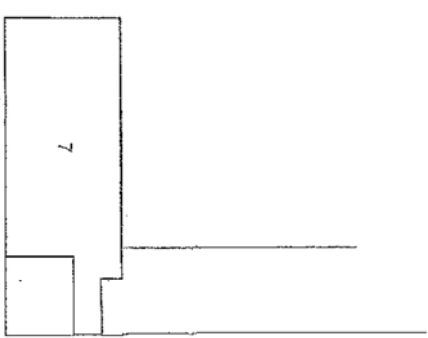
"Caserma Dante Alighieri"

ELABORATO PLANIMETRICO	Completato da: Vitelli Andrea	Iscritto all'Albo: Geometra Dipendente Pubblico Prov.	N.
Comune di Ravenna	Sezione: RA	Foglio: 77	del
Dimostrazione grafica dei subalterni	Particella: 141	Protocollo n.	del
	Tipo Mappale n.	del	Scala 1 : 1000

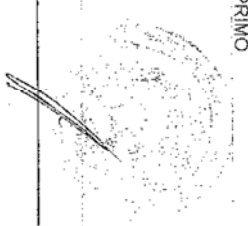
SERVIZIO PATRIMONIO
 Ufficio Catasto
 Istruttoria Dispositivo Tecnico
 Geom. Vitelli Andrea



PIANO TERRA



PIANO AMMEZZATO
 tra PIANO TERRA e PRIMO



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio provinciale di
 Ravenna

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
 Planimetria da u.i.v. in Comune di Ravenna
 Via Nino Bixio

civ. 21

Identificativa Catastrale:
 Sezione: RA
 Foglio: 77
 Particella: 141
 Subalterno: 7

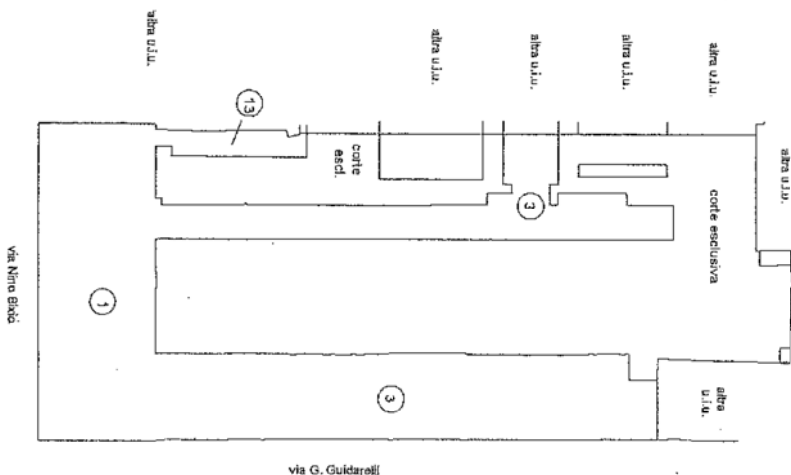
Compilata da:
 Vitale Andrea
 Iscritto all'Albo:
 Geometra Dipendente Pubblico
 Prov. R.

"Caserma Dante Alighieri - B"

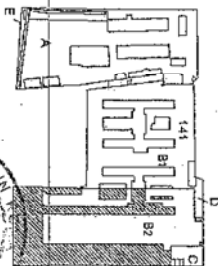
(22) numerazione invariabile

SERVIZIO PATRIMONIO
 Ufficio Catastro
 Istruttore/Dirigente Tecnico
 Geom. Vitale Andrea

sch. 1/3



PIANOTERRA



Planimetria generale - sc. 1/8000

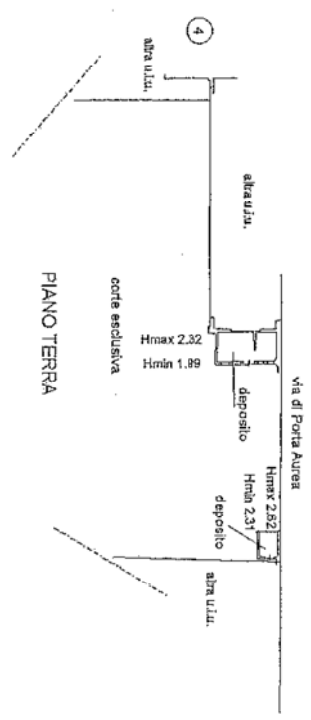


[Handwritten signature and notes]

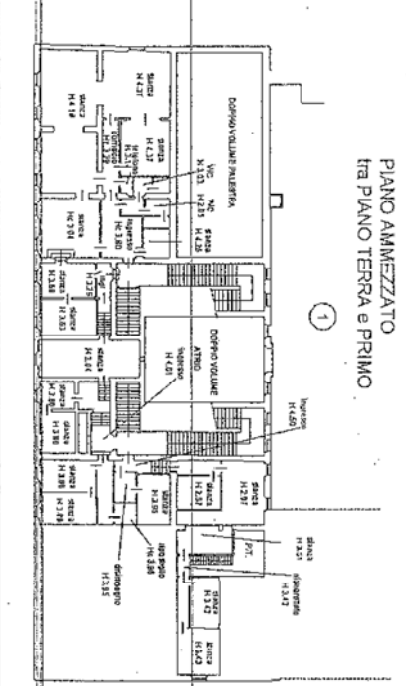
Caserna Dante Alighieri - B"

(2) numerazione convenzionale

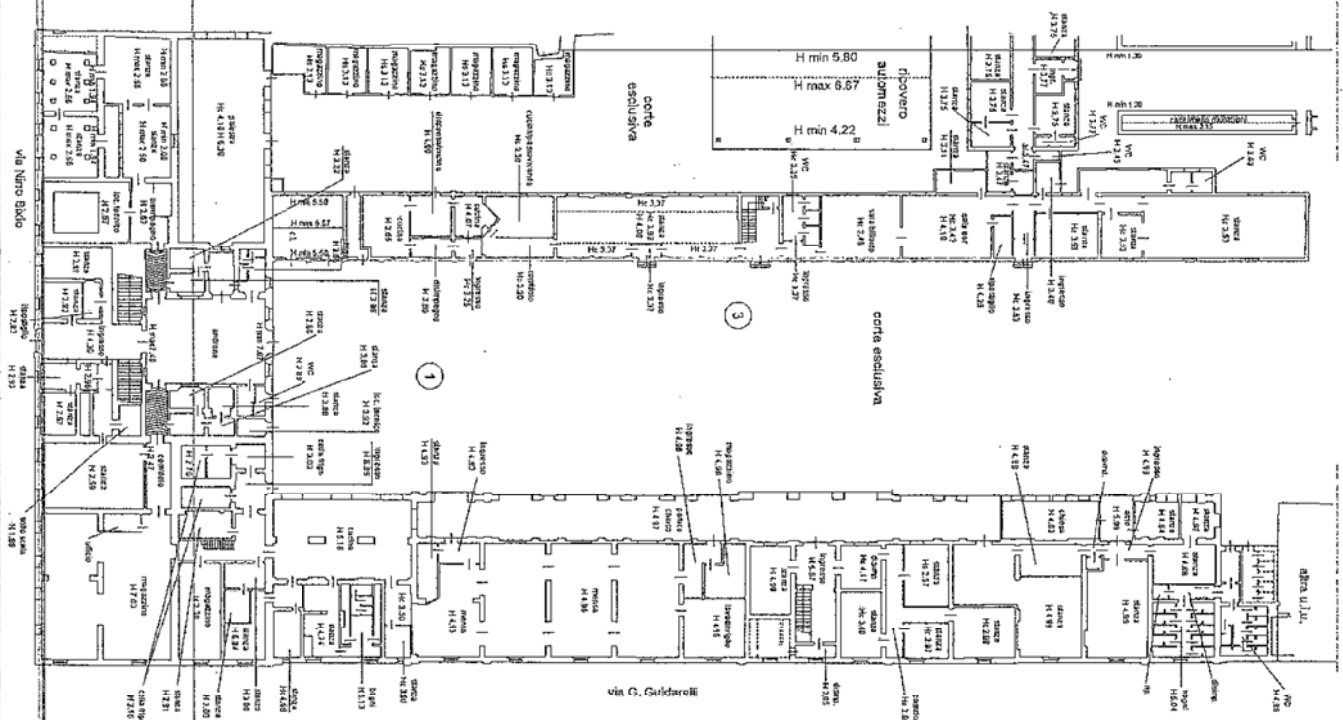
Scheda n. 2
 Scala 1: 500



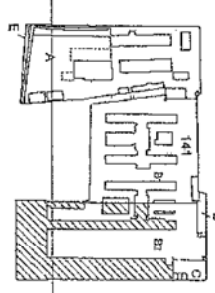
PIANO TERRA



PIANO AMMEZZATO
 tra PIANO TERRA e PRIMO



PIANO TERRA



Planimetria generale - sc. 1:8000

SERVIZIO PATRIMONIO
 Ufficio Catastro
 Istituzione Direttoriale Tecnica
 Gen. Vitt. Pav. 14/10/2014
 sch. 2/3

"Caserna Dante Alighieri - B"

XX numerazione inventariale

Dichiarazione protocollo n.

del

Planimetria di u.l.u. in Comune di Ravenna
Via Nino Bixio

oiv. 21

Identi-floativ Catstall:

Sezione: RA

Page 77

Particella: 141

Subalterno: 7

Compilata da:
Vitali Andrea
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico
Prov. N.

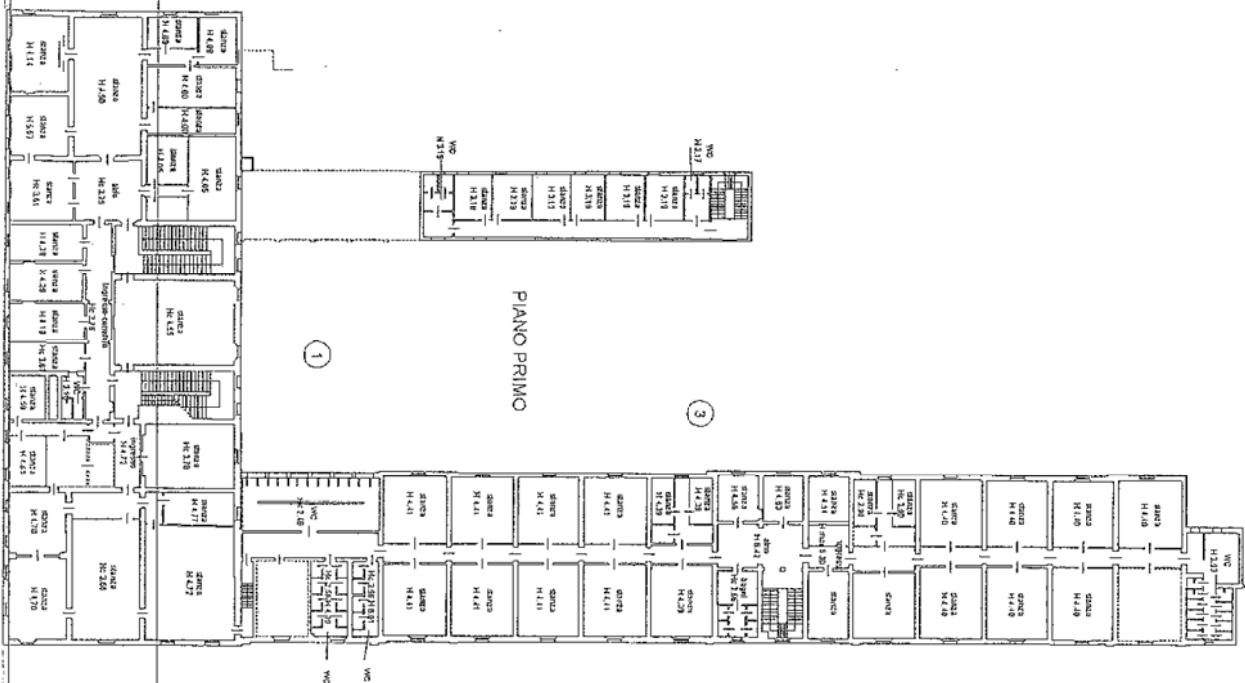
٤٠٢

SERVIZIO PATRIMONIO sch. 3/3

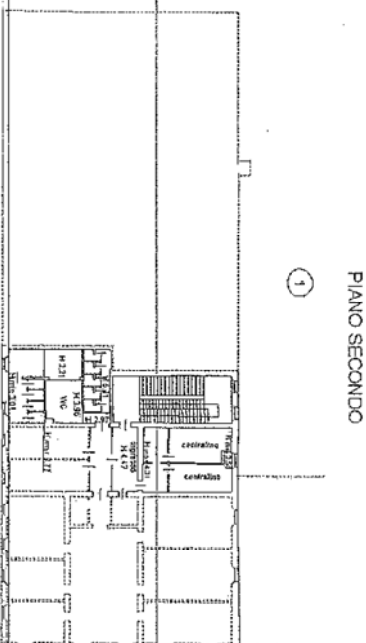
Ufficio Catasto
Istruttoria Direttoria

Geom. & Vitha / Indexed

2



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO

Completata da:
Gini Valentini
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Bologna
N. 02826

Identificativi Catastali:
Sezione: RA
Foglio: 77
Particella: 141
Subalterno: 4

civ. 21

Dichiarazione protocollo n. RA0148802 del 14/12/2012
Ufficio RA Foglio: 77 Particella: 141 - Subalterno 4
Fiduciarie di v.l.v. in Comune di Ravenna
Via Nino Bixio

Ravenna

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di

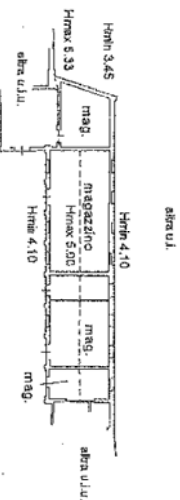
Scala 1:500

Scala n. 1

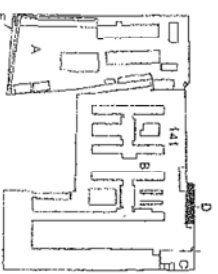
sch. 1/1

Conservatore Dente Alighieri - D°
RA018582 - Richiedente AGENZIA DEMANIO REG. E.R. U.O. SERV. TERR. BO 3
numerazione inventariale

Data: 04/12/2015 - n. RA0118582 - Richiedente AGENZIA DEMANIO REG. E.R. U.O. SERV. TERR. BO 3
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Fiduciarie di v.l.v. in Comune di Ravenna
Via Nino Bixio
Scala n. 1
Scala 1:500
Conservatore Dente Alighieri - D°
RA018582 - Richiedente AGENZIA DEMANIO REG. E.R. U.O. SERV. TERR. BO 3
numerazione inventariale
Tot. schede
Ultima Planimetria



PIANO TERRA



Planimetria generale - sc. 1:8000





M. 2565

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156, il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 e la Legge 12 luglio 2011, n. 106;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", come modificato con il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

Vista la nota del 18/02/2011, ricevuta il 25/02/2011, con la quale il Ministero della Difesa, Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito, 6° Reparto Infrastrutture, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini, espresso con nota prot. n. 13899 del 05/08/2011, pervenuta in data 10/08/2011;

Ritenuto che l'immobile

denominato

Ex Collegio dei Nobili e area pertinenziale

Regione

EMILIA-ROMAGNA

Provincia di

RAVENNA

Comune di

RAVENNA

Sito in

Via di Port'Aurea

Numero civico

26





Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Distinto al N.C.T. / N.C.E.U. al foglio 77, particelle 137, 138, 139, 142 e 141 parte nord (delimitata dalla prosecuzione in linea retta del confine sud della particella 142 sino al congiungimento ortogonale con il confine sud-est della particella 139), confinante con gli immobili distinti al foglio 77, particelle 141 (restante parte), 143, 140 e con le aree pubbliche denominate Via di Port'Aurea, Via Nino Bixio e Via Guidarello Guidarelli, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato Ex Collegio dei Nobili e area pertinenziale, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Ravenna.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 30/08/2011



TC/PFR
4

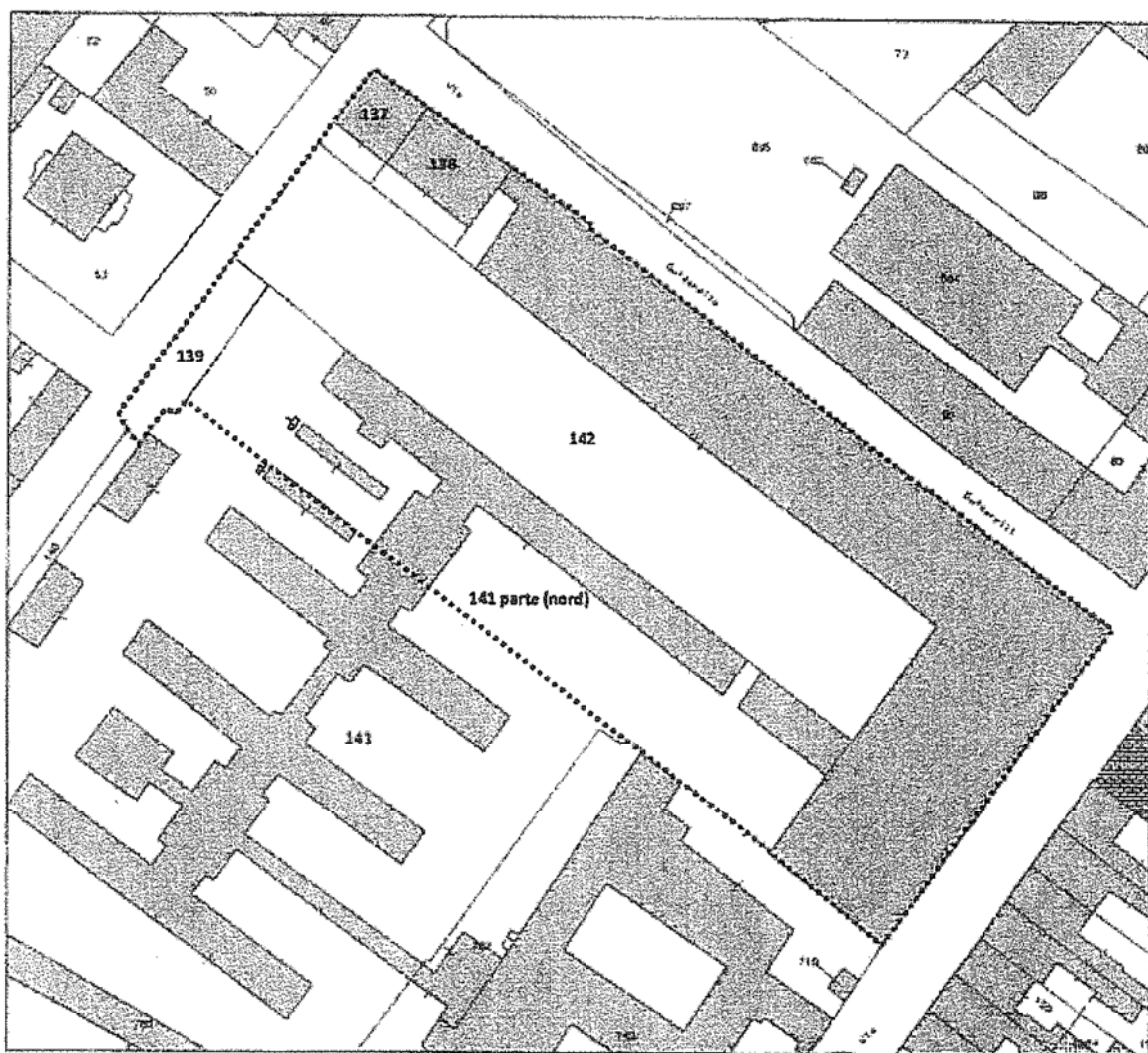
[Handwritten signature]



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria allegata

Denominazione	Ex Collegio dei Nobili e area pertinenziale
Regione	EMILIA-ROMAGNA
Provincia	RAVENNA
Comune	RAVENNA
Sito in	Via di Port'Aurea n. 26
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 77 particelle 137, 138, 139, 142 e 141 parte nord



Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
(arch. Carla Da Francesco)

TC/PER
f



Handwritten signature



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Ex Collegio dei Nobili e area pertinenziale
Regione	EMILIA-ROMAGNA
Provincia	RAVENNA
Comune	RAVENNA
Sito in	Via di Port' Aurea
Numero civico	26
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 77 particelle 137, 138, 139, 142 e 141 parte nord

Relazione Storico-Artistica

L'ex Collegio dei Nobili di Ravenna potrebbe rappresentare nel panorama di qualsiasi città italiana un episodio architettonico minore, rispetto alla generale qualità dei monumenti nazionali. Esso però costituisce, per la sua storia e la sua qualità architettonica, una voce importante che in ogni città diventerebbe cornice e forse anche soggetto principale di quel quadro che è stato definito *museo diffuso* italiano.

La zona su cui sorge il complesso è di particolare significato per la storia ravennate: è infatti ai limiti della cerchia muraria, delimitata da un lotto che prospetta in facciata su via Nino Bixio e nel retro su via Porta Aurea - antica via romana di collegamento con Forlì, sottolineata nell'antichità dall'omonima porta a doppio fornice -; è molto vicina alla Basilica Ursiana (attuale duomo) e pertanto alle sedi storiche del potere ecclesiale (episcopio, seminario). Nel tardo '500, l'area in argomento, seppur dalle ricche suggestioni storiche e di ragguardevoli dimensioni, appariva sostanzialmente inedita: insisteva su essa soltanto il convento dei Cappuccini (costruito a partire dal 1570), ed era quasi totalmente lasciata libera per attività orticola (sono citati nei documenti coevi gli orti Guaccimanni e quello della parrocchia di San Giovanni in Fonte).

Già nel 1644 si era manifestata in città, attraverso una pubblica assemblea, la necessità di dotarsi di un collegio dedicato allo studio letterario, indirizzato sia alla gioventù del patriziato che per il volgo: tale istanza venne in qualche modo promossa ed attuata nel 1695, dal cardinale legato Francesco Barberini. Dapprima l'istituzione trovò domicilio nei Palazzi Lunari e Lovatelli, poi, il 27 settembre 1696, con la posa in opera della prima pietra, avvenne l'avvio dei lavori per una consona sede, che trovò compimento nel 1701.

La fabbrica, dal severo disegno compositivo, rispecchiava le caratteristiche dell'architettura ravennate: la materia del laterizio a vista, che richiama i palazzi-fortezza diffusi nella città e nel territorio (anche se foto storiche lasciano supporre, in un periodo imprecisato, l'esistenza di un'intonacatura della superficie); il portale centrale risaltato solo da semplici fasce modanate; una simmetrica cadenza delle aperture; la parte basamentale della facciata a scarpa segnata dal cordolo alla sommità; fasce marcavanzale lungo tutto l'impaginato murario e, in cima, l'alto coronamento,





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

anch'esso prodotto con elementi in laterizio, costituito da una serie di mensole e cornici aggettanti, di forte effetto chiaroscurale; tale compostezza architettonica è manifestata anche dall'assenza di soluzioni angolari. Una veduta datata 1706, delineata da Vincenzo Maria Coronelli, propone la fabbrica con una accentuata imponenza e con una visione dell'opera, in parte lontana dalla effettiva realizzazione: le finestre appaiono abbellite da cornici; il portale sormontato dallo stemma Barberini e, soprattutto, l'edificio è uniformemente tracciato su quattro piani in elevato. Questa rappresentazione è forse ipotetica di un progetto iniziale, del quale non si conosce l'autore. Si ha notizia di alcuni ampliamenti, che seppur con qualche nostra perplessità, secondo Gaetano Savini, nel 1734, hanno sopraelevato la parte angolare del collegio, permettendogli di raggiungere l'aspetto attuale: a sinistra dell'ingresso una parte di tre piani, a destra, verso l'angolo viario, di quattro. E' plausibile che questo ampliamento fosse dettato dalla insufficienza degli ambienti, nell'accogliere i sessanta convittori, rispetto ai ventisette previsti inizialmente. Tornando alla fattura architettonica, altrettanto la planimetria a prima vista, è poco indulgente a forme bizzarre. L'atrio di ingresso diviene asse di simmetria per la distribuzione degli ambienti e delle funzioni; si colgono però delle novità che rappresentano delle unicità per questo tipo di edifici, come i doppi scaloni che si fronteggiavano nel vestibolo; l'atrio che, voltato a botte con unghiate, a prima vista è passante, mentre invece confluisce in un insolito ambiente rettangolare, coperto con strutture lignee; e poi, la presenza di un teatro, quale elemento di mediazione tra le attività scolastiche e la vita sociale esterna. Un prolungamento del complesso avvenne nel 1757 lungo il lato prospiciente via Guidarello Guidarelli, che si propone oggi, nel piazzale interno, con un lungo e regolare loggiato terreno, che è comunque di datazione più tarda. Purtroppo le vicende che si sono susseguite, hanno probabilmente inciso nella ordinata lettura spaziale. Sono stati segnalati brani di pitture murali avulsi da una stesura generale e riconducibili a pochi lacerti.

L'attività educativa del Collegio era stata affidata ai Gesuiti, i quali, con la soppressione operata da papa Clemente XIV, cessarono la loro gestione nel 1773; l'amministrazione subì l'alternanza tra laici e religiosi, fino ad arrivare nel 1779 alla conduzione degli Scolopi. Alcune fonti assegnano a Camillo Morigia un intervento di ristrutturazione del 1781, purtroppo senza una conferma documentaria o esaustiva prova stilistica. Anche la guida degli Scolopi non fu tra le più tranquille, e le problematiche con la municipalità produssero, come risultato finale, la chiusura del Collegio nel 1798, ed il trasferimento ad altra sede: l'ex monastero di Classe. Il complesso dell'odierna via Bixio tornò sotto l'egida ecclesiale nel 1833 con destinazione a succursale del seminario. Nel 1870, a seguito dell'unificazione dei seminari, finirono e per sempre, le attività educative. Così, il settecentesco fabbricato, venne unito all'adiacente convento dei Cappuccini, divenendo seppure nella diversità dei volumi, degli spazi e delle funzioni storiche, una grande sede del distretto militare, dotata anche di infermeria. Infine, dopo la seconda guerra mondiale, si assistette ad un'ultima trasformazione dell'area in Caserma "Dante Alighieri" dell'Esercito Italiano, che è rimasta di stanza fino al 30 giugno 2011, data della definitiva cessazione di tutte le attività, con la conseguente dismissione dell'intero complesso.

L'episodicità storica del sito è sottolineata anche dal palinsesto murario prospiciente l'angolo tra via Guidarello Guidarelli e via di Port' Aurea: esso presenta una stratificazione di aperture e di





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

tamponature che ne testimoniano l'autenticità al passato; la mappa catastale attuale riporta ancora dei fabbricati, oggi però non più esistenti, censiti alle particelle 137 e 138. L'area della Caserma che è stata individuata come strettamente pertinenziale è occupata anche da padiglioni che non presentano interesse architettonico, ad esclusione di un modesto corpo di fabbrica che insiste sul limite della proprietà, lungo via Port'Aurea, e che presenta una particolare veste stilistica riconducibile all'Ottocento (particella 139).

Bibliografia

P. Fabbri, *Vita d'accademia al Collegio de' nobili di Ravenna*, in *Il Settecento a Ravenna e nelle lagazioni. Fabbrica, progetto, società*, a cura di D. Berardi, P. Fabbri, C. Giovannini, N. Pirazzoli, Atti del Convegno di Studi (Ravenna, 1977), Faenza 1979;

C. Giovannini, G. Ricci, *Le città nella storia d'Italia. Ravenna*, Roma e Bari 1985;

M.M. Plazzi, *Un liceo e la sua città: il "Dante Alighieri" di Ravenna. 250 anni di storia*, Ravenna 1995;

G. Savini, *Ravenna: piante panoramiche. Volumi 1.-5. (1905-1907): edifici pubblici e privati, luoghi e cose notevoli urbani*, Ravenna 1996;

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, *Scheda di catalogo tipo A/P, numero 00319247*, Ravenna 2001;

Comune di Ravenna, *Studio di fattibilità per la valorizzazione e alienazione della Caserma Dante Alighieri*, Ravenna 2011.

Redatto da:

arch. Marco Musmeci

(Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna)

Funzionario responsabile del procedimento per la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini:

dott.ssa Nicoletta Urbini

Funzionario responsabile dell'istruttoria per la Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna: *dott. Paolo Frabboni*

A cura di: *dott. Tommaso Castaldi*

Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
(arch. Carla Di Francesco)



TC / PFR
4/4

[Handwritten signature]



**Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI
dell'EMILIA-ROMAGNA
Strada Maggiore, 80 - 40125 BOLOGNA
Tel. 051 4298211 - Fax 051 4298277
E-mail: dr-ero@beniculturali.it
mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it
www.emiliaromagna.beniculturali.it

RACCOMANDATA
A.R. Al Demanio dello Stato
Via Barberini, 38
00187 Roma

RACCOMANDATA
A.R. All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Emilia-Romagna
Piazza Malpighi, 11
40123 Bologna

RACCOMANDATA
A.R. Al Comune di Ravenna
Piazza del Popolo, 1
48121 Ravenna

20031 del 01/12/2014 RACCOMANDATA Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici
e Paisaggistici per le
province di Ravenna, Ferrara, Forlì-
Cesena e Rimini
Via San Vitale, 17
48121 Ravenna

Prot. N. 16928

Allegati: nr. 1
provvedimento

Class. 34.25.03/ 58.18

OGGETTO: RAVENNA - "Ex Collegio dei Nobili e area pertinenziale, poi Caserma Dante Alighieri", sito in via Nino Bixio n. 21, via di Porta Aurea. N.C.E.U. Foglio 77, Particella 141 sub 2/parte nord, sub 3 e 4. Tutelato con D.D.R. del 30/08/2011. Proprietà: Demanio dello stato.

Autorizzazione alla alienazione del 24/11/2014 emessa ai sensi art. 55 del D. Lgs. 42/04 e s.m.i..

Notifica alla proprietà e richiesta alla Soprintendenza di trascrizione dell'autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i..

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., un esemplare del provvedimento in oggetto, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

La presente viene notificata anche al Comune di Ravenna ove è ubicato l'immobile interessato.



Si invia, inoltre, alla Soprintendenza in indirizzo un originale del provvedimento in oggetto affinché possa provvedere, ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., alla trascrizione del provvedimento presso i Servizi di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio.

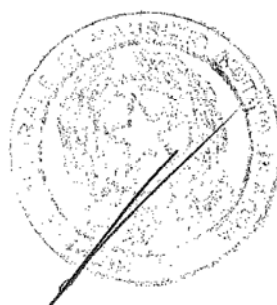
Sarà cura della suddetta Soprintendenza trasmettere una copia della nota di trascrizione a questo Ufficio e vigilare sul rispetto dell'applicazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento.

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Carla Di Francesco



 Antonio Zucchi: funzionario architetto
Gabriella Goretti: responsabile segreteria tecnica





3454

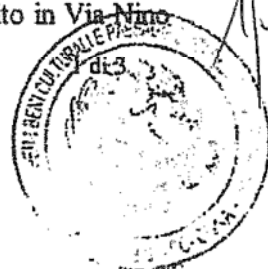
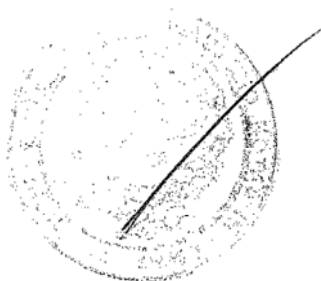
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;
VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296." ed in particolare, l'art. 17, comma 3, lett. h);
VISTO il Decreto del Direttore Regionale del 30/08/2011 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., dell'immobile denominato "Ex Collegio dei Nobili e area pertinenziale, poi Caserma Dante Alighieri", sito in Via di Porta Aurea n. 26, comune di Ravenna, provincia di Ravenna, distinto catastalmente al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 77, particelle 137,138,139,142,141 parte nord (ora foglio 77, particella 141 sub.2/parte nord, sub 3 e sub 4);
ESAMINATA la richiesta di autorizzazione all'alienazione relativa all'immobile denominato "Ex Collegio dei Nobili e area pertinenziale, poi Caserma Dante Alighieri" individuato in Catasto al N.C.E.U. al foglio 77, particella 141 sub 2/parte nord, sub 3 e sub 4, richiesta avanzata dalla Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Emilia-Romagna, con sede in piazza Malpighi n. 19, comune di Bologna, provincia di Bologna, gestore dell'immobile sopra indicato di proprietà del Demanio dello Stato;
VISTO che attualmente l'immobile è in disuso;
VISTO il programma presentato dall'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Emilia Romagna relativo alle misure necessarie ad assicurare la conservazione del bene;
VISTI gli obiettivi di valorizzazione che si intendono perseguire con l'alienazione del bene;
CONSIDERATA la congruità delle modalità e dei tempi previsti per il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione indicati nella richiesta presentata dalla Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Emilia Romagna;
VISTA la destinazione d'uso prevista ad attività ricettive, culturali, commerciali, residenziali e uffici, anche in funzione degli obiettivi di valorizzazione da conseguire;
VISTE le precedenti ed attuali modalità di fruizione dell'immobile;
VISTA la nota del 03/11/2014 prot. n. 15627 con la quale la Regione Emilia-Romagna e, per suo tramite, gli altri enti pubblici territoriali interessati sono stati informati ai fini degli adempimenti di cui all'art. 55 comma 3 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
CONSIDERATO che dalla alienazione non deriva danno alla conservazione e alla pubblica fruizione;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile denominato "Ex Collegio dei Nobili e area pertinenziale, poi Caserma Dante Alighieri", sito in Via Nino





MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

in Via Nino Bixio n. 21 e via di Porta Aurea, comune di Ravenna, provincia di Ravenna, segnato in Catasto al N.C.E.U. al foglio 77, particella 141, sub 2/parte nord, sub 3 e sub 4 con le seguenti prescrizioni e condizioni che, ai sensi dell'art. 55-bis del citato decreto legislativo, dovranno essere riportate nell'atto di alienazione e che, di tale atto, costituiscono obbligazione ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa:

1. L'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
2. L'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente comunicata alla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune nel cui territorio il bene si trova.

Le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta del competente Istituto, presso la competente Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, 24/11/2014



Antonio Zunno / GG
funzionario architetto

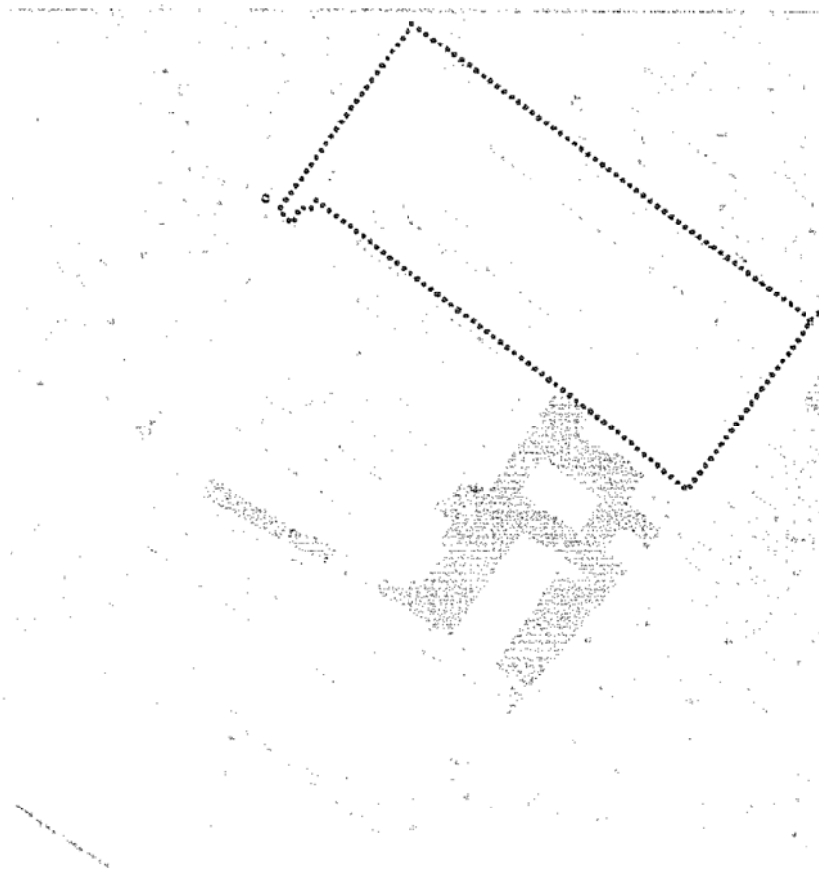


MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominato	Ex Collegio dei Nobili e area pertinenziale, poi Caserma Dante Alighieri
provincia di	Ravenna
comune di	Ravenna
sito in	Via Nino Bixio n. 21 e Via Porta Aurea
distinto in Catasto al N.C.E.U.	Foglio 77, particella 141 sub 2/parte nord, sub 3 e 4



Antonio Zunno / G
funzionario architetto

